



COMUNE DI RIETI

SETTORE VI

Gestione e manutenzione beni demaniali – Ambiente – Protezione Civile

Comune di Rieti
PARTENZA 11 dicembre 2018
Prot: 2018-0076803-GEN

RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER INFORMAZIONE AI CITTADINI

(Art. 34, commi 20 e 21 del D.L. 179 del 18/10/2012 convertito in legge n. 221 del 17/12/2012)

1.0 Premessa.

La legge n. 221/2012, riportata in epigrafe, prevede il rispetto delle disposizioni ricavabili dall’ordinamento europeo nell’affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, che deve essere “dimostrato” attraverso una relazione da pubblicare sul Sito Internet dell’Ente affidante per essere portato a conoscenza dei cittadini.

Ci si riferisce in questo caso al **Servizio di Pubblica Illuminazione** della città e delle frazioni che prevede, oltre il pagamento dell’elettricità, anche l’efficientamento energetico, la riduzione dell’inquinamento luminoso, il miglioramento dell’illuminamento sul piano stradale, la sostituzione degli apparecchi illuminanti vetusti o obsoleti, la sostituzione di tutte le lampade con nuove a Led, la manutenzione dei pali e degli altri sostegni degli apparecchi illuminanti ed anche la sostituzione di quelli più vecchi e/o staticamente pericolosi (comprese le tesate stradali fra edifici opposti) e da ultimo, ma non ultima per importanza, la riduzione di circa 10.800 tonnellate di CO₂ (il gas principale responsabile dell’effetto serra, ossia del riscaldamento terrestre).

Tutto ciò non comporterà aumenti di costi per il Comune di Rieti rispetto al passato (mediamente inferiori a 1.190.000 €/anno), infatti tali interventi finanziati sono finanziati con il risparmio energetico conseguito nei nove anni di gestione esterna.

Si tratta di un costo complessivo di € 8.770.718,25 (oltre IVA), cioè € 10.700.276,26, anticipato dal soggetto gestore senza interessi per il Comune di Rieti sulle rate trimestrali di pagamento in nove anni.

Altri interventi di manutenzione straordinaria delle linee elettriche non rientranti nel canone possono essere finanziati inoltre dal Comune di Rieti per complessivi 2.140.055,25 €, sempre con rate trimestrali pagabili in massimo di nove anni. Si tratta di lavori tuttavia discrezionali, attuabili nel periodo della convenzione, secondo le risorse finanziarie disponibili.

2.0 Il contesto normativo.

Come anticipato in premessa, la norma fondamentale è data dalla legge n. 221 del 17/12/2012, conversione dell’originario D.L. 179 del 18/10/2012 - detto **Sviluppo Italia** – di cui interessano in questa sede i commi 20 e 21 dell’art. 34 (Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni).

- il comma 20 ha il fine di assicurare il rispetto della disciplina europea con specifico riguardo alla parità tra gli operatori, all’economicità della gestione, alla garanzia di adeguata informazione alla collettività di riferimento attraverso la presente relazione che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico a servizio universale, indicando, se previste, le compensazioni economiche;

- il comma 21 prevede che gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore della legge non conforme ai requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta devono (dovevano) essere adeguati entro il termine del 31.12.2013.

A tal proposito il comune di Rieti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 05/07/2018 ha acquisito gli impianti di pubblica illuminazione da Enel Sole s.r.l., i quali sono entrati a far parte del patrimonio comunale per la spesa di € 22.000,00 a far data dal 22/08/2018, conformemente alle prescrizioni dell’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che si è ripetutamente espressa sulla necessità di acquisizione di tali impianti in capo ai comuni¹.

L’ordinamento europeo travalica i limiti delle forme di affidamento, occupandosi altresì di contenimento dei consumi energetici, contenimento di inquinanti in atmosfera, miglioramento delle tecnologie di controllo e

1) AVCP-Deliberazione n. 110 Adunanza 19/12/2012; ANAC- Comunicato del Presidente del 14/09/2016



COMUNE DI RIETI

SETTORE VI

Gestione e manutenzione beni demaniali – Ambiente – Protezione Civile

gestione, limitazione o contenimento dell'inquinamento luminoso, tipicamente verso la volta celeste e per evitare forme di abbagliamento.

Lo Stato italiano con il recente decreto del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare del 28.04.2018 ha approvato "criteri ambientali minimi per l'affidamento del Servizio di Illuminazione Pubblica (18A02943)".

3.0 La strada intrapresa dal Comune di Rieti.

Già con la precedente Amministrazione il comune di Rieti si è mosso nella direzione delle politiche ambientali ed energetiche fondamentali dell'Unione Europea:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 14.12.2012 ha aderito al "Patto dei Sindaci" (principale movimento europeo delle autorità locali e regionali che intende raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% di emissioni di CO₂ entro il 2020);

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 14.12.2012 ha aderito al "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia", promosso dalla Commissione Europea, che dovrà portare, attraverso azioni concrete, ad una riduzione delle emissioni di CO₂ mediante azioni dirette e indirette;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 26.01.2018 ha autorizzato l'attivazione propedeutica alla adesione della Convenzione CONSIP (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici – Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze) per l'affidamento del Servizio luce e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, volto alla gestione degli impianti di pubblica illuminazione con fornitura di energia elettrica ed interventi di efficientamento sulla rete di pubblica illuminazione di questo comune;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 05/07/2018 è stata decisa l'acquisizione al patrimonio comunale degli impianti di pubblica illuminazione da Enel Sole s.r.l., per cui ad oggi tutti gli impianti di P. I., per complessivi 9.160 punti luce, sono di proprietà del Comune di Rieti e sono dallo stesso gestiti.

4.0 L'esternalizzazione del Servizio di Pubblica Illuminazione mediante procedura di gara europea CONSIP.

Il ricorso ad una Concessionaria statale di Servizi Pubblici per l'affidamento del Servizio di Pubblica Illuminazione consente di raggiungere molteplici obiettivi contemporaneamente tanto per gli aspetti generali della normativa europea che per quelli afferenti le particolari condizioni del comune di Rieti, come di seguito descritto.

4.1 Il rispetto dei principi generali comuni.

La CONSIP procede all'individuazione delle ditte affidatarie dei servizi di Pubblica Illuminazione a livello nazionale, per regioni o unioni di regioni, mediante gare internazionali europee, ciascuna del valore di centinaia di milioni di euro; ciò comporta l'immediato e contemporaneo raggiungimento dei seguenti obiettivi generali comuni: **Trasparenza, Qualità delle prestazioni, ossia: correttezza, economicità, efficacia, tempestività, degli affidamenti**, oltre il soddisfacimento dei principi comunitari: **libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità.**

4.2 Il raggiungimento degli obiettivi afferenti la Pubblica Illuminazione e le condizioni del Comune di Rieti.

Com'è noto ai cittadini, la città di Rieti sta attraversando un periodo particolarmente difficile tanto in relazione alle situazioni contingenti nazionali che a quelle precipue dell'economia locale per riduzione dei trasferimenti di risorse economiche dallo Stato, stagnazione delle attività imprenditoriali, disoccupazione giovanile, cui si aggiungono per l'Ente Comune lo stato di pre - dissesto dichiarato, depauperamento delle risorse umane, scarsità di figure professionali apicali e di professionalità specifiche della struttura comunale. Tutto ciò comporta le difficoltà in appreso descritte in relazione ad altre modalità di affidamento, seppure teoricamente possibili.



COMUNE DI RIETI

SETTORE VI

Gestione e manutenzione beni demaniali – Ambiente – Protezione Civile

5.0 Gli obiettivi prefissati mediante la Convenzione CONSIP Luce 3 e l'offerta di Converison & Lighting s.r.l..

Prima di esaminare le procedure di affidamento alternative alla Convenzione CONSIP Luce 3, derivanti dalla proposta effettuata da Converison & Lighting s.r.l.², aggiudicataria del Lotto 5, al Comune di Rieti, occorre esaminare la proposta cosiddetta estesa, cioè della durata di nove anni, mediante le seguenti tabelle riassuntive:

QUADRO DI RIFERIMENTO TECNICO – AMBIENTALE

	kWhe	TEP tonn	CO2
- Consumi energetici stato di fatto	5.561.111,43	1.039,93	2.124,90
- Consumo stato di progetto	2.028.637,80	379,36	775,14
- Risparmio annuo conseguibile	3.532.473,63	660,57	1.349,76
- Risparmio totale conseguibile	28.259.789,04	5.284,58	10.798,07
	Risparmio percentuale annuo	63,52%	

QUADRO DI RIFERIMENTO TECNICO – ECONOMICO

	Importo netto €	IVA €	Percentuale del canone %
- Canone annuale da pagarsi in rate trimestrali	974.524,25	214.395,34	
- Canone complessivo per nove anni	8.770.718,25	1.929.558,02	100,00
- Costo annuo di energia elettrica dopo gli interventi di efficientamento	355.506,45	78.211,42	36,48
- Impegno dichiarato di interventi finanziati dal fornitore	4.477.690,73	985.091,96	51,05
- Altri oneri di capitolato, oneri finanziari, spese generali e utile d'impresa	1.093.469,47	240.563,28	12,47

6.0 Le procedure alternative dell'Appalto, della Concessione in senso proprio, del project financing (finanza di progetto) e della realizzazione in amministrazione diretta.

Agli interventi di efficientamento energetico, ammodernamento degli apparecchi luminosi, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria conservativa e gestione degli impianti ricompresi nelle quantità tecnico – ambientali ed economiche sopra riferite, possono poi aggiungersi altre attività, cosiddette extra canone, fino ad un massimo di un ulteriore 20% del canone complessivo, ossia € 2.140.055,25 al lordo di IVA, opzionali per il Comune di Rieti, e quindi attivabili in qualsiasi momento durante la Convenzione, senza interessi, ma comunque a prezzi concordati in anticipo.

La descrizione sommaria degli interventi ricompresi nel canone e quelli extra canone è riportata nella tabella che segue. Nell'ipotesi minima gli interventi da effettuarsi sugli impianti di Pubblica Illuminazione ascendono a complessivi € 5.462.782,69 mentre, nell'ipotesi di attivazione dell'extra canone, assommano complessivamente al valore massimo di € 7.602.837,94.

2) ENGIE SERVIZI s.p.a. primo fornitore di servizi di efficientamento energetico nel mondo, quale socio unico, in data 30/06/2017 ha acquisito l'intero capitale di Conversion & Lighting s.r.l.



COMUNE DI RIETI

SETTORE VI

Gestione e manutenzione beni demaniali – Ambiente – Protezione Civile

CONTRATTO ESTESO (9 ANNI)



Codice	descrizione	Importo IVA ESCLUSA	Tipologia
AN01	Sostituzione apparecchi non conformi alla normativa sull'inquinamento luminoso	3.566.562,50 €	CANONE
MS01	Rifacimento linee elettriche vetuste / obsolete	35.768,26 €	CANONE
MS02	Sostituzione dei quadri elettrici obsoleti e/o vetusti	185.771,95 €	CANONE
MS02	Sostituzione dei quadri elettrici obsoleti e/o vetusti	120.769,49 €	CANONE
RE01	Sostituzione di apparecchi di illuminazione/lampade con tecnologia Led	552.638,36 €	CANONE
AT01	Installazione sistema di Telecontrollo	16.180,16 €	CANONE
MS01	Rifacimento linee elettriche vetuste / obsolete	1.221.682,66 €	EXTRA-CANONE
MS03	Sostituzione sostegni e sbracci	471.544,92 €	EXTRA-CANONE
MS04	Opere civili: unione quadri elettrici	60.786,23 €	EXTRA-CANONE
TOTALE		6.231.704,54 €	
di cui inclusi nel canone		4.477.690,73 €	
di cui in extra canone (20% del canone complessivo nei 9 anni)		1.754.013,81 €	
Sostituiti n. 8.491 apparecchi			

6.1 L'appalto.

La procedura più usuale mediante la quale un'impresa, scelta mediante gara, si impegna contrattualmente a realizzare l'opera a fronte di un prezzo stabilito dalla gara e su progetto realizzato dalla Pubblica Amministrazione (nel caso specifico il Comune), cioè l'**appalto**, non risulta praticabile soprattutto perché questo Comune non è in grado di sopportare economicamente un onere di 5,4 – 7,6 ME per investimenti, in aggiunta agli attuali costi di gestione, seppure decrescenti con l'introduzione di nuove tecnologie; il fatto poi che il Comune di Rieti sia in condizioni di "pre – dissesto" e, quindi non possa contrarre mutui, fa escludere definitivamente l'ipotesi appalto.

6.2 L'appalto Concorso.

È parimenti da escludersi l'appalto con progettazione fatta dall'appaltatore, cioè l'**appalto concorso** tanto per i predetti motivi economici, tanto perché la componente tecnologica innovativa è sì richiesta, ma non è tale da richiedere competenze particolari o tanto specialistiche da dover ricorrere a tale modalità realizzativa.

6.3 La Concessione.

La concessione mista di lavori e di servizi ad un soggetto terzo, scelto tramite gara, che realizzi i lavori di efficientamento e manutenzione con proprio capitale e la gestione del servizio a fronte di un prezzo da pagarsi da parte del Comune è attuabile in linea d'ipotesi, ma risulta impraticabile concretamente a causa della durata che può essere di 20 o 30 anni³, in quanto tali impianti non hanno lo scopo principale di produrre utili; inoltre una concessione troppo lunga può comportare un rischio operativo per l'operatore economico; di fatto la **concessione** non viene utilizzata per l'ammodernamento e la gestione degli impianti di P.I.

3) Il tempo di ritorno del capitale investito (Pay Back Period) superiore a dieci anni non è attrattivo per le imprese che temono il rischio di non riuscire a recuperare gli investimenti effettuati e a coprire i costi sostenuti per erogare i servizi oggetto del contratto in condizioni operative normali e quindi preferiscono altri oggetti di investimento (Cnf. Art. 5 della direttiva 2014/23/UE e art. 3, lettera uu) D. Lgs. 50/2016)



COMUNE DI RIETI

SETTORE VI

Gestione e manutenzione beni demaniali – Ambiente – Protezione Civile

6.4 Il Project financing (o finanza di progetto).

Il Project financing è una specializzazione della Concessione di costruzione e gestione per la presenza di una normativa particolare che ne regola il funzionamento, confermando un ruolo particolare al proponente (“promotore”) e garanzie reciproche per i partecipanti alla gara. Esiste una “finanza di progetto” dedicata alle strutture ed infrastrutture energetiche, quali la Pubblica Illuminazione, attraverso le ESCO (Energy Service Company) che effettuano interventi finalizzati a migliorare l’efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell’iniziativa e liberando il cliente da ogni onere organizzativo e d’investimento. Il capitale necessario viene tratto dal risparmio energetico, l’eventuale surplus, di risparmio viene suddiviso fra la ESCO ed il cliente, in base a specifici accordi.

6.5 L’intervento del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

La Finanza di progetto nella P.A. viene assicurata da **CONSIP s.p.a.** della quale il MEF è socio unico. Nel campo della Illuminazione Pubblica, CONSIP ha attivato diverse convenzioni per distinti lotti: Luce 2 dal 2013, Luce 3 dal 2016, Luce 4 (probabilmente del 2019). I tempi di attuazione si sono dimostrati piuttosto lunghi a causa di ricorsi successivi alle aggiudicazioni e in qualche caso per fallimento delle società affidatarie.

6.6 L’esecuzione in amministrazione diretta.

È del tutto residuale la possibilità di **esecuzione diretta con personale tecnico e manutentivo comunale** in quanto tale modalità di esecuzione è storicamente limitata ad interventi di manutenzione ordinaria di modesto importo, tipicamente finalizzata alla conservazione del bene pubblico o per interventi specifici atti ad eliminare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o che minaccino la conservazione del bene.

Rieti, li 11 Dicembre 2018

dott. Domenico Cricchi
ingegnere/ dirigente